

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

SEZIONE DI MODENA



**REGOLAMENTO
SEZIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE**

**APPROVATO DALLA PROTEZIONE CIVILE A.N.A. - SEDE NAZIONALE
IL 31/01/2012**

COSTITUZIONE

ART.1

Nell'ambito delle norme legislative vigenti sul volontariato di Protezione Civile e sulla base delle direttive della Sede Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini, che trova nello Statuto dell'Associazione il ben definito compito di concorrere, quale Associazione Volontaria, al conseguimento dei fini dello Statuto e delle Pubbliche Amministrazioni in materia di Protezione Civile in occasione di catastrofi e di calamità naturali, per la prevenzione dell'ambiente e per l'aiuto alla popolazione in situazioni di necessità, è costituito all'interno della Sezione di Modena dell'Associazione Nazionale Alpini l'Unità di Protezione Civile con sede in Modena, Stradello del Luzzo n. 68, senza finalità di lucro.

ART. 2

L'unità di Protezione Civile rappresenta l'elemento attivo della Sezione ad assolvere compiti operativi in aderenza alle direttive impartite dagli organi associativi ed istituzionali responsabili nel campo della Protezione Civile . L'Associazione Nazionale Alpini è iscritta presso il Dipartimento per la Protezione Civile; la Sezione di Modena fa parte del Coordinamento Regionale Alpini dell'Emilia Romagna di Protezione Civile A.N.A. (denominato A.N.A.-R.E.R.) ed è iscritta nell'Elenco Regionale del Volontariato della Regione Emilia Romagna e presso la Prefettura nell'elenco della Associazioni di Volontariato operanti nell'ambito della Provincia di Modena. Come da disposizioni di legge dal 15/02/2023 è iscritta al R.U.N.T.S (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) con Delibera Regione Emilia Romagna n° 3204.

VOLONTARI

ART. 3

Possono far parte dell'Organizzazione di Protezione Civile A.N.A. i Soci A.N.A. (Art. 4 dello Statuto) che abbiano fatto apposita domanda per essere ammessi e che abbiano accettato il presente Regolamento. Possono inoltre essere accolti volontari anche non Alpini, definiti Soci Amici od Aggregati, che in virtù della loro specifica professionalità, trovano utile e necessaria collocazione nell'Unità di Protezione Civile completandone l'operatività. Devono comunque essere iscritti all'Associazione Nazionale Alpini, sia pure con la qualifica di Socio Amico o Socio Aggregato.

ART.4

Il volontario presta la propria opera, le proprie conoscenze e professionalità senza fine di lucro, e offre disciplinatamente la propria disponibilità senza nulla pretendere. Spirito di corpo, orgoglio di essere volontario dell'Associazione Nazionale Alpini, senso di disciplina e riservatezza e altruismo sono le caratteristiche precipue richieste al volontario ed è suo impegno morale evitare qualsiasi forma di protagonismo.

ART. 5

La qualifica di volontario viene attribuita dal Presidente della Sezione di Modena, sentito il parere della Commissione di Protezione Civile che ha analizzato la domanda di ammissione.

ART. 6

Il nominativo del volontario viene inserito nei ruolini del Nucleo ed il suo impiego, pertanto, rientra nell'ambito nell'Associazione Nazionale Alpini ed egli non può svolgere altra attività di Protezione Civile a titolo personale o al di fuori delle strutture Sezionali dell'A.N.A., come già espresso nell'Art. 19 del Regolamento Nazionale.

ART. 7

La qualifica di volontario viene revocata dal Presidente Sezionale ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Nazionale di Protezione Civile ANA.

ORGANI

ART. 8

Gli organi dell'Unità di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Modena sono i seguenti:

- 1** Il Presidente di Sezione
- 2** L'Assemblea dei Volontari
- 3** Il Coordinatore di Protezione Civile
- 4** La Commissione Sezionale di Protezione Civile
- 5** Il Segretario Sezionale della Protezione Civile
- 6** I Capi Squadra
- 7** I Coordinatori dei Nuclei Specialistici

COMPITI

ART.9

Il Presidente di Sezione ha la piena responsabilità di tutte le attività di Protezione Civile e partecipa di diritto alle adunanze della Commissione Sezionale di Protezione Civile e alle Assemblee dei Volontari. E' inoltre membro effettivo in seno al consiglio direttivo della Associazione Nazionale Alpini dell'Emilia Romagna di Protezione Civile (A.N.A.-R.E.R.).

ART.10

Il Coordinatore Sezionale di Protezione Civile, nominato dal Presidente fra i Volontari di Protezione Civile, dura in carica 3 anni e cessa il proprio mandato in concomitanza con il cessare della carica del Presidente.

E' riconfermabile ed i suoi compiti sono i seguenti:

- 1 Convoca l'annuale assemblea dei Volontari di Protezione Civile
- 2 Convoca e presiede le riunioni della Comm.ne Sezionale di Prot.ne Civile
- 3 Intrattiene rapporti con gli organi di stampa di concerto con il Presidente Sez.le
- 4 Intrattiene i rapporti con la Sede Nazionale tramite il coordinamento di RGPT, il referente di regione, il Coordinamento A.N.A.-R.E.R., la Consulta Provinciale del Volontariato, gli enti pubblici, privati e\o altre organizzazioni di Protezione Civile relazionando al Presidente Sezionale.
- 5 Partecipa di diritto alle riunioni del Comitato Tecnico dell'A.N.A.-R.E.R.
- 6 Tiene i rapporti con il Presidente che quando lo ritiene lo convoca nei C.D.S.
- 7 Predispose la relazione morale da sottoporre all'Assemblea dei Volontari entro il 30 novembre di ogni anno.
- 8 In caso di emergenze effettive dispone, informando il Presidente, l'impiego dei Volontari, dei mezzi e delle attrezzature necessarie
- 9 In caso di Esercitazioni e/o Corsi Formativi, preventivamente autorizzati dal Presidente, dispone l'invio di Volontari con i mezzi e le attrezzature per tali scopi
- 10 Si occupa degli aspetti organizzativi, addestrativi, di impiego e con il Segretario della Protezione Civile degli aspetti amministrativi dei Volontari
- 11 Tiene i rapporti con il Presidente ed il Tesoriere Sezionale, a cui sono demandati i compiti di gestire gli incassi ed i pagamenti dell'Unità di Protezione Civile.

ART.11

La Commissione Sezionale di Protezione Civile è composta dai Volontari così rappresentati:

- 1 Presidente Sezionale
- 2 Coordinatore Sezionale
- 3 Vice Coordinatore Sezionale
- 4 Segretario Sezionale di Protezione Civile
- 5 I Capi Squadra
- 6 I Coordinatori dei Nuclei Specialistici costituiti.

I Capi Squadra ed i Coordinatori dei Nuclei Specialistici sono nominati dal Presidente su indicazione non vincolante della Commissione di Protezione Civile, alla quale devono essere proposti dal Coordinatore Sezionale.

Detti componenti la Commissione di Protezione Civile durano in carica 3 Anni, riconfermabili, e cessano il proprio mandato in concomitanza con il cessare della carica da parte del Presidente di Sezione.

La Commissione ha il compito di:

1 Esaminare le domande di ammissione a far parte dell'Unità di Protezione Civile da sottoporre alla decisione del Presidente Sezionale.

2 Vigilare sul comportamento dei volontari proponendo, se del caso, i provvedimenti disciplinari.

3 Definire gli adeguamenti organici, la copertura territoriale, le scelte delle dotazioni, l'addestramento e l'impiego dei volontari

4 Analizzare le proposte e definire un piano annuale di prevenzione

5 Pianificare le spese (sentito il Presidente ed il Tesoriere Sezionale) per l'acquisto delle dotazioni necessarie, esprimendo il proprio parere in merito ai requisiti tecnici

6 Approvare, annualmente, la relazione morale del Coordinatore dell'Unità Sezionale di Protezione Civile da sottoporre, entro il 30 novembre di ogni anno, alla approvazione della Assemblea dei Volontari

7 Individuare figure necessarie per ricoprire eventuali nuovi incarichi operativi.

Le decisioni prese dalla Commissione di Protezione Civile devono essere portate all'attenzione del Presidente Sezionale per l'approvazione.

ART. 12

I compiti della **Assemblea di Protezione Civile** sono i seguenti:

1) Entro il 30 novembre di ogni anno approvare la Relazione Morale del Coordinatore dell'Unità di Protezione Civile Sezionale;

2) Fornire eventuali linee guida all'operato della Commissione sezionale, e comunicarle al Presidente.

Hanno diritto di voto all'Assemblea di Protezione Civile:

- Il Coordinatore dell'Unità Sezionale ed il suo Vice;
- Il Segretario sezionale della Protezione Civile
- I Capi Squadra;
- I Coordinatori dei Nuclei Specialistici;
- I Capigruppo al cui interno vi sia almeno un Volontario di Protez. Civile.

Il Verbale delle Riunioni dell'Assemblea di Protezione Civile deve essere portato all'attenzione del Presidente Sezionale, che lo dovrà mettere in votazione in C.D.S.

Anche gli esiti e le decisioni prese in ambito A.N.A.-R.E.R. (Comitato Direttivo e Comitato Tecnico) dovranno essere portati a conoscenza del C.D.S., che se avrà rilievi li sottoporrà al Presidente Sezionale il quale li riporterà agli Organi del Coordinamento Regionale A.N.A.-R.E.R.

ART. 13

I compiti dei **Capi Squadra** e dei **Coordinatori dei Nuclei Specialistici** sono i seguenti:

- 1) Partecipare alle riunioni della Commissione Provinciale di Protezione Civile.
- 2) Essere custodi e responsabili delle attrezzature in dotazione alle unità di riferimento.
- 3) Coordinare le attività delle loro Squadre ed essere punto di riferimento per i propri Volontari.
- 4) Farsi interpreti presso il Coordinatore dell'Unità di Protezione Civile, delle esigenze delle Squadre di riferimento.
- 5) In caso di impiego (effettivo - esercitazione) collaborare con il Coordinatore Sezionale per il reperimento di uomini ed attrezzature.
- 6) Promuovere a livello locale, la diffusione della cultura del Volontariato
- 7) Intrattenere buoni rapporti con i Capigruppo, informandoli delle attività di Protezione Civile richieste a livello nazionale, regionale, provinciale e dei Volontari del Gruppo impiegati; devono collaborare a livello locale per le attività richieste ai Gruppi e/o promosse dagli stessi.

Al Capo Gruppo competono responsabilità e decisioni in materia di Protezione Civile nell'ambito del Gruppo, che devono essere condivise ed approvate dal Consiglio di Gruppo, se necessario sentito il parere del Coordinatore dell'Unità di Protezione Civile e dell'Assemblea dei Volontari del Gruppo.

ART. 14

Il Segretario Sezionale di Protezione Civile, viene nominato dal Presidente, resta in carica 3 anni, riconfermabili, e collabora con il Coordinatore di Protezione Civile; svolge le funzioni tecnico-amministrative ed è componente della Commissione Sezionale di Protezione Civile.

Copia degli atti amministrativi dovrà essere prodotta, per competenza alla Segreteria della Sezione.

DIVISA UFFICIALE

ART. 15

L'uniforme è di colore giallo –blu standard per tutte le Unità di Protezione Civile dell'Associazione Naz.le Alpini – Sezione di Modena. L'equipaggiamento individuale (D.P.I.) viene dato in dotazione in funzione delle necessità operative.

In ogni caso saranno vincolanti le decisioni in materia, emanate dalla Sede Nazionale.

ART. 16

La qualifica di Volontario di P.C. viene revocata dal Presidente Sezionale per:

1 rinuncia presentata per iscritto dal singolo Volontario al proprio Capo Squadra;

2 appartenenza ad altre organizzazioni di P.C. che comprometta la completa disponibilità del Volontario all'attività della sua Squadra;

3 inidoneità fisica;

4 raggiungimento dei limiti di età;

5 ingiustificata mancata partecipazione a tre consecutive attività addestrative, o di impiego della sua Squadra;

6 a seguito di provvedimenti disciplinari, anche non definitivi, di sospensione o radiazione, secondo quanto previsto dallo Statuto dell'A.N.A.

Tutte le revoche devono essere comunicate al Segretario nazionale per presa d'atto e per le relative incombenze burocratiche..

ART. 17

La formazione e l'addestramento sono tesi a far conseguire significativi risultati nelle situazioni di impiego in emergenza, cioè in ambienti operativi particolarmente impegnativi.

Pertanto in sede di pianificazione delle attività formative e/o addestrative, saranno previste a livello di Sezione, di Unità, di Squadre Specialistiche o di altra forma la partecipazione e/o organizzazione ad esercitazioni indette dall'Associazione Nazionale Alpini a livello Nazionale e intersezionale (di 2° Raggruppamento o A.N.A.-R.E.R), a livello provinciale A.N.A., di concerto con la Consulta Provinciale del Volontariato di Modena o anche a livello locale.

Sarà inoltre possibile la partecipazione ad incontri di lavoro e/o formazione/studio con l'intervento di enti ed associazioni di volontariato, se ritenuti utili ed in linea con i nostri scopi.

ART. 18

Il concorso del volontariato non è l'iniziativa del singolo o di gruppi di persone; esso è disciplinato dalle vigenti leggi che tendono a massimizzare i risultati. In sintesi esso è richiesto, autorizzato e coordinato dalle autorità istituzionalmente preposte alla Protezione Civile: Dipartimento per la Protezione Civile, Regione Emilia Romagna (tramite Coordinamento A.N.A.-R.E.R.), Prefettura, Provincia, Comune, nonché a livello associativo, dalla Sede Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini. Il Sindaco poi, ha la veste di ufficiale di Governo e come tale è organo ordinario della Protezione Civile.

DISPOSIZIONI DISCIPLINARI

ART. 19 I provvedimenti disciplinari sono applicati dal Consiglio Direttivo Sezionale, su proposta della Commissione Sezionale di Protezione Civile, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme statutarie dell'Associazione Nazionale Alpini del Regolamento Nazionale di Protezione Civile.

ART. 20 L'osservanza del presente Regolamento è impegno di ogni Volontario che aderendo alla Protezione Civile ne accetta a ne sottoscrive tutte le norme.

AGGIORNATO IL 23/02/2023